

Il Perù sta attraversando una fase di caos politico e sociale, seguita alla destituzione del Presidente Pedro Castillo, votata a larga maggioranza dal Congresso lo scorso 7 dicembre. Il posto di Castillo, che ora si trova agli arresti, è stato preso dall'ex vicepresidente Dina Boluarte, che ha voltato le spalle al presidente deposto mettendosi alla guida di un governo di unità nazionale accusato di golpismo da parte di ampi strati dei movimenti e della società peruviana. Di fronte un transizione alle prossime elezioni dai tempi incerti, che Boluarte non sembra aver alcuna fretta di convocare...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)